

Duplantis: â??Il fair play Ã¨ lo specchio della vita. Il muro dei 6,40? Ã? uno dei miei grandi obiettiviâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Lo sport deve essere corretto, perchÃ© Ã¨ lo specchio della vitaâ?•. Con queste parole Armand Gustav Duplantis, due volte campione olimpico e primatista mondiale del salto con lâ??asta, ha ricevuto ieri sera a Firenze, durante una cerimonia al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, il Premio Internazionale Fair Play Menarini nella categoria â??Personaggio Mitoâ?•.

Il fuoriclasse svedese con cittadinanza statunitense non ha nascosto lâ??emozione per il riconoscimento: â??Sono davvero felice di essere qui. Ricevere questo premio Ã¨ un grande onore perchÃ© il fair play Ã¨ un valore fondamentale. Non avevo mai vinto un riconoscimento come questo e per me Ã¨ davvero specialeâ?•.

Duplantis ha poi raccontato uno degli episodi che meglio rappresentano il significato del premio, ricordando una gara del 2021 disputata sotto la pioggia insieme allâ??americano Sam Kendricks. â??Ho sentimenti contrastanti perchÃ© quella gara lâ??ho persa, ma ci alternavamo a tenerci lâ??ombrello per evitare che il grip dellâ??asta si bagnasse. Io lâ??ho fatto per lui e lui lâ??ha fatto per me. Ã? stato un bellissimo gesto di fair play. Tra noi astisti câ??Ã¨ grande rispetto, fratellanza e spirito di squadraâ?•.

Il primatista mondiale ha quindi parlato dei suoi obiettivi, confermando di puntare sempre piÃ¹ in alto. Alla domanda sulla possibilitÃ di superare quota 6,40 metri, Duplantis non si Ã¨ nascosto: â??Ã? il mio piano. Penso di avere ancora tanti record mondiali nelle gambe. Il mio obiettivo Ã¨ continuare a migliorare un poâ?? alla volta. I 6,40 metri sono sicuramente uno dei miei principali traguardiâ?•.

Dietro ai suoi successi câ??Ã¨ anche una fiducia incrollabile nei propri mezzi. â??Penso sempre che vincerÃ². Ho questa sicurezza da tanto tempo, anche prima di iniziare a vincere. Quando entro in pedana mi sento il migliore e credo che un atleta debba avere questa convinzione per poter competere al massimo livelloâ?•.

Non Ã¨ mancato un passaggio dedicato a Jannik Sinner, con il quale condivide la residenza nel Principato di Monaco. â??Viviamo vicini e Monaco Ã¨ un posto piccolo, quindi ci capita di incontrarci spesso quando lui Ã¨ in cittÃ . Ã? un ragazzo fantastico e in questo momento lo stiamo tutti sostenendo con entusiasmo a Wimbledonâ?•.

Alla sua prima visita a Firenze, Duplantis si Ã¨ detto conquistato dallâ??atmosfera della cittÃ . â??Lâ??Italia Ã¨ fantastica e bellissima. Prima di arrivare qui abbiamo fatto un giro in centro per respirare un poâ?? dellâ??atmosfera e mi Ã¨ piaciuta tantissimo. Le persone sono un poâ?? pazze, ma in senso positivo, e questo mi piace perchÃ© anchâ??io sono piuttosto pazzo. Poi ci sono il cibo, i ristoranti, i musei e luoghi meravigliosiâ?•.

Il campione olimpico ha anche scherzato sul suo legame con lâ??Italia: â??Dico sempre che â??Mondoâ?? Ã¨ italiano. Il migliore amico di mio padre Ã¨ siciliano e lui Ã¨ convinto di essere nato nel corpo sbagliato. Nel suo cuore si sente italianoâ?•.

default watermark

Infine, una riflessione sulla sconfitta subita recentemente a Stoccolma, che ha interrotto una lunga serie di vittorie. â??Le sconfitte sono lezioni e sono importanti quanto, se non piÃ¹, delle vittorie. Fanno male e nessuno vuole perdere, soprattutto nel modo in cui Ã¨ successo a me a Stoccolma. Ma questo Ã¨ lo sport, questa Ã¨ la vita. La cosa piÃ¹ importante Ã¨ continuare a cercare di essere la migliore versione di sÃ© stessi e inseguire sempre la vittoria. Qualcuno vince e qualcuno perde: fa parte del giocoâ?•.

â??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 3, 2026
Autore
redazione